



**Comune di Modena  
Consiglio Comunale  
Gruppi consiliari  
Partito Democratico , Alleanza Verdi Sinistra, Spazio Democratico,  
Movimento 5 Stelle, PRI Azione Socialisti Liberali e Modena Civica**

PROTOCOLLO GENERALE n° 346187 del 12/09/2024

**Modena lì, 12 Settembre 2024**

**Alla Presidente del Consiglio comunale**

**Al Sindaco**

**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Salario minimo di 9 euro l'ora garantito a chi lavora per il Comune**

**Premesso che:**

- La Costituzione della Repubblica Italiana recita all'articolo 36, comma 1: “Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.”
- Nel nostro Paese si pone con sempre più forza il problema della cosiddetta povertà lavorativa ovvero quella condizione in cui si ritrovano sempre più lavoratori e lavoratrici il cui salario non consente di sostenere condizioni di vita dignitose. Negli ultimi anni la crisi economico-sociale legata prima alla Pandemia e poi all'inflazione con aumento considerevole dei prezzi dei beni di prima necessità e del costo dell'energia ha ulteriormente aggravato la condizione di difficoltà di milioni di cittadini tra cui anche molti lavoratori e lavoratrici.

**Preso atto che:**

- la tutela della retribuzione minima è un diritto riconosciuto in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea che la raggiungono anche tramite l'introduzione di un salario minimo o attraverso la contrattazione collettiva e nel 2020 il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione basata sul Pilastro europeo dei diritti sociali che sancisce 20 principi e diritti fondamentali articolati in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione; ed impone: il diritto di ricevere una retribuzione equa che garantisca un tenore di vita dignitoso; di vedere garantite retribuzioni minime adeguate che soddisfino i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie in funzione delle condizioni economiche e sociali

nazionali; di salvaguardare l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro; di contrastare e prevenire la povertà lavorativa.

- Il Comune di Fiorano Modenese con propria delibera di Giunta n° 90/2024 del 4 Luglio 2024 ha disposto, fra le altre cose, di impegnare l'amministrazione comunale ad applicare le condizioni più favorevoli del Contratto Collettivo Nazionale attinente alla mansione oggetto della fornitura d'appalto, a verificare che i contratti indicati alla procedura di gara prevedano un trattamento minimo garantito e inderogabile di 9 Euro l'ora, a verificare periodicamente l'applicazione di tali disposizioni e attivare un tavolo di lavoro con le organizzazioni sindacali per costruire le modalità di raggiungimento dell'obiettivo del minimo salariale di 9 €/h su tutti i contratti.
- Il Comune di Napoli il 20/07/2024 ha approvato un atto di indirizzo finalizzato alla tutela della retribuzione minima oraria salariale nei contratti sia dell'Amministrazione che delle Società Partecipate secondo il quale tutti gli operatori economici a cui verranno affidati lavori, forniture e servizi dovranno prevedere un trattamento economico per i dipendenti non inferiore a 9 euro l'ora;

**Considerato che:**

- la Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso: in particolare la sentenza del 02.10.2023, n. 27713, della Sez. Lavoro, ha stabilito che “Nell'attuazione dell'art. 36 Cost., il giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi, anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost., anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge, di cui il giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il giudice può servirsi a fini parametrici del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe”;
- Recentemente è stato sviluppato un focus locale modenese sul lavoro descritto dai principali sindacati, CGIL, CISL, UIL, dal quale emerge un ulteriore aspetto preoccupante: nonostante il mercato del lavoro a Modena registri nel 2023 un saldo attivo dei dati tra nuove assunzioni e cessazioni rispetto agli anni precedenti, emerge che l'80% dei nuovi assunti ha in essere un rapporto di lavoro precario. Questo dato indica come la promozione della diffusione di un lavoro stabile, tutelato e di qualità continui ad essere un tema prioritario e urgente anche nel nostro territorio. Come è evidente anche dai dati sopra riportati i rapporti di lavoro precario sono maggiormente associati a retribuzioni più basse.
- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 36 2023, all'art. 11 c. 1 stabilisce che “al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con

l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente”, mentre all’art. 11 c. 2 stabilisce che “Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1”.

**Ritenuto necessario che:**

- al lavoratore di ogni settore economico sia riconosciuto un trattamento economico complessivo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, salvi restando i trattamenti di miglior favore;
- al lavoratore di ogni settore economico per una giusta retribuzione, venga garantita una soglia minima inderogabile di 9 euro all’ora, per tutelare in modo particolare i settori più fragili e poveri del mondo del lavoro, nei quali è più debole il potere contrattuale delle organizzazioni sindacali;

**Valutato positivamente che:**

- In data 10/6/2022, il Comune di Modena ha siglato con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL il Protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza, responsabilità sociale. Il Protocollo definisce, tra gli obiettivi comuni, l’impegno a “mantenere e qualificare i posti di lavoro, favorire qualificazione ed innovazione dell’offerta espressa dalle imprese sulla base degli stimoli provenienti dalla domanda pubblica” e, al punto 4, “a contrastare forme di non applicazione di fatto dei contratti di lavoro (nazionali Salario minimo per il Comune un salario minimo di 9 euro l'ora e si approvi la proposta di legge territoriali) che determinano concorrenza sleale oltre che il peggioramento delle condizioni di lavoro”.
- In data 3/2/2022, il Comune di Modena ha firmato con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria del pubblico e della scuola di CGIL, CISL e UIL di Modena l’accordo relativo al sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 che contiene l’impegno del Comune a ridurre ulteriormente la frammentazione contrattuale e la “giungla retributiva”.

**Ricordato che:**

- il Consiglio comunale di Modena ha approvato nel precedente mandato la mozione PROTOCOLLO GENERALE n° 98383 del 11/03/2024 recante “Salario minimo: si garantisca a chi lavora per il Comune un salario minimo di 9 euro l'ora e si approvi la proposta di legge sul salario minimo!” trattante già l’oggetto del minimo salariale per i contratti a servizio del Comune;

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:**

- ad attivarsi affinché il Comune di Modena , ferma restando la corretta applicazione contrattuale definita dalle norme, dai CCNL e dalla contrattazione e dai Protocolli in essere,

verifichi con quale strumento giuridico sia possibile raggiungere l'obiettivo per tutti i dipendenti del Comune di Modena , per le sue partecipate e per coloro che lavoreranno in un appalto o in subappalto comunale, di un salario minimo di 9 euro lordi l'ora, valutato sul trattamento economico minimo (Tem) previsto dai CCNL sottoscritti tra le Organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative.

-ad introdurre, previa necessaria valutazione di conformità con la specifica normativa di settore, in tutti i bandi e gli avvisi per l'affidamento o assegnazione degli appalti comunali una clausola contrattuale che impegni gli operatori economici a riconoscere ai lavoratori impegnati a qualsiasi titolo negli appalti e nei subappalti, fermo restando la corretta applicazione contrattuale così come stabilita dalle norme (a partire dal richiamato art. 11 D.Lgs. 36/2023), dai CCNL e dalla contrattazione collettiva e dai Protocolli, un trattamento economico minimo non inferiore - ferme restando le pattuizioni di miglior favore - alla retribuzione minima di 9 euro lordi l'ora, così come previsto nel testo originario della proposta di Legge sul salario minimo n.1275/2023.

- ad attivarsi perché siano coinvolte tutte le organizzazioni sindacali in un tavolo di lavoro che costruisca le condizioni per raggiungere l'obiettivo del minimo salariale garantito nei contratti di gara;

- ad effettuare una ricognizione periodica dei contratti in essere verificandone le condizioni applicate sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista normativo al fine di poter definire azioni conseguenti;

- a continuare a sostenere in tutte le sedi opportune, di concerto con le Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, ogni atto e misura che possa portare all'approvazione di una proposta di legge sul salario minimo con contenuti analoghi a quelli originari della PdL n. 1275/2023 a firma PD, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Azione, a condizione che espressamente preveda come il trattamento economico minimo orario non possa comunque essere inferiore a 9 euro lordi.

- a inviare la presente Mozione a tutti i parlamentari territorialmente rappresentativi della provincia di Modena, affinché si facciano portavoce a livello nazionale di questa iniziativa e si attivino e si impegnino, per quanto di loro competenza, affinché una proposta di legge sul salario minimo con contenuti analoghi a quelli originari della PdL n.1275/2023 a firma, PD, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Azione possa essere approvata.

### **I consiglieri firmatari**

Stefano Manicardi

Diego Lenzini

Martino Abrate

Grazia Baracchi

Giovanni Silingardi

Paolo Balestrazzi  
Katia Parisi  
Federica Di Padova  
Giulia Ugolini  
Alberto Bignardi  
Luca Barbari  
Francesca Cavazzuti  
Lucia Connola  
Fabia Giordano  
Gianluca Fanti  
Fabio Poggi  
Andrea Bosi  
Vittorio Reggiani  
Vincenza Carriero  
Francesco Fianza  
Laura Ferrari

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa